



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"Ettore Carafa"



Esame di Stato

Anno Scolastico 2021-2022

Documento del Consiglio di Classe

(ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017 - O. M. 65/2022)

Corso per Adulti – Istituto Tecnico Economico

Articolazione Amministrazione Finanza e

Marketing

Coordinatore prof. Francesco Fergola

Si allegano al Documento

1. Relazioni finali per singola disciplina
2. Programmi svolti per singola disciplina
3. Relazione Coordinatore presentazione alunni DSA
4. Relazione disciplina non linguistica Clil
5. Simulazioni esami di stato: prima e seconda prova scritta.

I HAVE A DREAM

Martin Luther King

INDICE

- 1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO
- 2 IL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)
- 3 PRESENTAZIONE DEL CORSO AFM -IdA
- 4 QUADRO ORARIO SETTIMANALE
- 5 COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITÀ DOCENTI
- 6 MAPPA DELLE COMPETENZE DEL QUINTO ANNO
- 7 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE
- 8 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA
- 9 COMPETENZE DI CITTADINANZA PERSEGUITE
- 10 CURRICULUM DELLO STUDENTE
- 11 ATTIVITÀ E PROGETTI DEL SECONDO BIENNIO E DEL QUINTO ANNO
- 12 NUCLEI TEMATICI DELLE DISCIPLINE V ANNO
- 13 PERCORSI INTERDISCIPLINARI
- 14 EDUCAZIONE CIVICA
- 15 CLIL: ATTIVITA' E MODALITA' INSEGNAMENTO
- 16 VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTO
- 17 LIBRI DI TESTO IN USO
- 18 CRITERI DI ATTRIBUZIONE CREDITI
- 19 SIMULAZIONE PROVE DI ESAME
- 20 GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA
- 21 GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA
- 22 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE
- 23 COMMISSARI INTERNI ESAMI DI STATO E CONSIGLIO DI CLASSE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Breve descrizione del contesto

Il contesto socio economico di estrazione degli studenti risente delle criticità nazionali e regionali e delle precarie risorse economiche a livello centrale e locale; incide spesso sul bilancio familiare la disoccupazione di uno o di entrambi i genitori. Non sono poche le famiglie monoreddito. Le attività svolte si inseriscono o nell'ambito della produzione agricola tipica del nostro territorio (olio, vino, grano) o in ambito commerciale: piccole imprese familiari di abbigliamento, del settore caseario e alimentare in generale, negozi; più bassa risulta la percentuale di impieghi nel privato. Una proficua interazione tra scuola e realtà produttiva potrebbe favorire uno sviluppo concreto delle piccole e medie realtà imprenditoriali.

Dal punto di vista formativo mancano nella città di Andria realtà forti che promuovano iniziative volte a contrastare fenomeni di devianza, e la carenza di proposte culturali a causa dell'assenza di teatri, centri giovanili, associazioni culturali. Il livello culturale dei genitori, solitamente licenza media o diploma, non garantisce un supporto costante all'azione educativa della scuola; tuttavia il coinvolgimento di studenti e famiglie nella vita scolastica è significativo, infatti buona è l'adesione ai viaggi d'istruzione, ai progetti e alle iniziative che variamente diversificano la progettualità didattica.

Presentazione dell'Istituto

L'I.I.S.S. "Ettore Carafa" è presente ormai da quasi quarant'anni sul territorio, contribuendo in maniera efficace a dotare la realtà andriese, e quella del territorio limitrofo, di professionalità significative per lo sviluppo sociale e aziendale del luogo. Sorto come sezione staccata dell'Istituto Tecnico per Ragionieri di Trani, il Carafa ha ottenuto la sua autonomia negli anni ottanta, come Istituto Tecnico Commerciale Statale, sviluppando un percorso educativo che, se da un lato valorizza la tradizione, dall'altro incentiva l'applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce.

Con la riforma della secondaria di secondo grado del 2010, la scuola ha assunto la denominazione di Istituto Tecnico Economico, implementando l'offerta formativa con le seguenti articolazioni:

Amministrazione Finanza e Marketing (competenze economiche)

Sistemi informativi aziendali (competenze economico-informatiche)

Relazioni Internazionali per il Marketing (competenze economico - linguistiche)

L'identità dell'istituto tecnico economico si innesta sullo studio del sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con specifica attenzione all'utilizzo delle tecnologie e delle forme di comunicazione più appropriate, anche in lingua straniera.

La struttura della scuola è arricchita da due importanti segmenti di istruzione:

Liceo Economico-Sociale, istituito nel 2013 come opzione del Liceo delle Scienze umane, indirizzo liceale centrato sulle discipline giuridiche, economiche e sociali, già presente nei sistemi scolastici europei, capace di rispondere all'interesse per il mondo di oggi, per la comprensione dei complessi fenomeni che lo caratterizzano;

Percorso di istruzione di II Livello per Adulti, settore Amministrazione, Finanza e Marketing, nato come corso serale nel 2000.

Il superamento dell'Esame di Stato consente agli studenti di tutti gli indirizzi l'accesso a tutti i CORSI UNIVERSITARI e ai corsi post-diploma di ISTITUTO TECNICO SUPERIORE (ITS).

2. PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un

numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e professionalizzanti spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1° settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico. I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Attraverso il percorso generale, il diplomato è in grado di riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macro fenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti;
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

L'articolazione "**Amministrazione Finanza e Marketing**" integra competenze generali nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel

sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing;

3. PRESENTAZIONE DEL CORSO AFM -IdA

L'Ordinamento dell'Istruzione per gli adulti

L'educazione e la formazione in età adulta, pienamente rientranti nel concetto pedagogico del "Life Long Learning" (che vede un soggetto impegnarsi lungo tutto l'arco della propria esperienza lavorativa e relazionale per il rinnovo continuo delle proprie conoscenze, capacità e competenze), possono essere elementi concretamente propulsori della continua, progressiva crescita personale, culturale sociale ed economica di ciascun cittadino.

Il Corso serale del nostro Istituto ha concluso il suo quinto anno scolastico riorganizzato secondo il nuovo assetto delineato dal DPR 263/12, dopo che si è esaurito il periodo transitorio tra il Progetto Sirio e l'attuale conformazione.

I percorsi di secondo livello risultano "incardinati" nelle Istituzioni scolastiche di II grado, ma rientrano nel nuovo assetto didattico-organizzativo del CPIA.

Il percorso consente l'acquisizione del diploma d'istruzione in amministrazione finanza e marketing, con le caratteristiche sopra delineate.

Si rivolge a giovani e adulti lavoratori e disoccupati intenzionati a riprendere gli studi interrotti o a iniziare un nuovo percorso formativo.

Il corso prevede forme di flessibilità che consentono abbreviazioni del percorso scolastico attraverso:

- il riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente in precedenti studi o in attività lavorative;
- la personalizzazione del percorso di studio relativo al periodo richiesto, che lo studente può completare anche nell'anno scolastico successivo, secondo quanto previsto dal Patto formativo individuale;
- la realizzazione di attività di accoglienza e di orientamento, finalizzate alla definizione del Patto formativo individuale.

Il patto formativo individualizzato

Il PFI rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dal DS del CPIA e dal DS dell'Istituto presso cui sono incardinati i percorsi di II livello con il quale viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico al quale lo studente è iscritto (secondo il DPR 263/2012 e Dl 12 marzo 2015).

Il PFI viene definito, per ciascuno studente, successivamente alla procedura di riconoscimento dei crediti e, oltre a contenere i dati anagrafici, il periodo didattico al quale l'adulto è iscritto, indica il piano delle unità di apprendimento relativamente alle competenze da acquisire, la tipologia di prove di verifica ai fini della valutazione e l'indicazione della durata della fruizione del PSP (uno o due anni scolastici); si fa presente che la classe V corrisponde al terzo periodo didattico.

Prospetto orario

Va segnalato che i percorsi di secondo livello hanno un orario complessivo pari al 70 per cento di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici, con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo. Il monte orario complessivo prevede una frequenza di 22 ore settimanali nel corso dell'ultimo anno. La frequenza del Corso Serale per adulti che hanno un contratto di lavoro, può superare il 25% di assenze del monte ore del proprio Patto Formativo. Gli studenti dei corsi per adulti non possono garantire una frequenza sempre costante e anche quando frequentano non sempre riescono ad essere presenti per l'intero orario della giornata o della settimana o dei mesi. Per tale motivo l'orario di lezione è appositamente predisposto per consentire a tutti di incontrare ciascun docente, anche se solo per una parte dell'orario di lezione, in modo da poter fornire loro in ogni caso un supporto di aiuto nello studio da parte del docente.

Tipologia dell'utenza

Si è constatato, in questi ultimi anni, che gli studenti iscritti al corso serale possono essere riconducibili a tre tipologie:

- Adulti interessati ad un percorso di crescita personale e alle nuove opportunità lavorative offerte dal titolo di studio; questi sono studenti fortemente motivati, capaci di grande impegno e spirito di sacrificio, che spesso riescono a conseguire risultati gratificanti.
- Studenti, per lo più giovani, che hanno vissuto un rapporto negativo con la scuola, spesso con percorsi scolastici "accidentati", talvolta con pluri-ripetenze. In questi casi l'esempio di persone più mature e impegnate, presenti nella classe, rappresenta motivo di stimolo e di incoraggiamento che, in genere, consente di avviare un significativo processo di crescita culturale e umana.
- Giovani che scelgono il corso serale pensando di conseguire in modo facilitato un diploma; questi per lo più sottovalutano le difficoltà legate sia alla fascia oraria delle lezioni sia all'elevato grado di responsabilizzazione e di auto-organizzazione che il corso comporta. Alcuni studenti di questo gruppo riescono, nel corso dell'anno, a maturare un atteggiamento via via più responsabile, altri invece mantengono un atteggiamento superficiale e scarsamente motivato.

Trattandosi di un Corso serale per studenti lavoratori, occorre precisare che tutta l'attività didattica deve fare quasi esclusivo affidamento sulle ore curricolari in quanto il tempo dello studio individuale è, necessariamente, esiguo.

Anche la metodologia didattica è diversa rispetto a quella del corso diurno: i docenti tendono a privilegiare i recuperi curricolari in itinere e a far tesoro delle varie esperienze personali dei corsisti, sia lavorative sia socio-culturali.

I contenuti, in qualche caso, sono proposti in forma semplificata o schematizzata, ma gli studenti presenti alle lezioni con regolarità, avvalendosi della maturità di giudizio e dello spirito critico proprio degli adulti, sono in grado di assimilarli in modo organico e con un buon livello di approfondimento.

Per gli studenti con frequenza meno regolare sono proposte attività e prove di recupero nelle ore curricolari; inoltre sono stati prorogati i termini per colmare le lacune pregresse.

Per quanto riguarda i Percorsi per Competenze Trasversali e l'Orientamento, PCTO (ex Alternanza scuola /lavoro) i corsi di istruzione per adulti non sono soggetti all'obbligatorietà, perciò sono facoltativi proprio per la specificità di questi percorsi per adulti e, quindi, "rappresentano solo un'opportunità rimessa all'autonomia delle Istituzioni Scolastiche".

Livello di interesse e di motivazione

Per quanto riguarda la partecipazione alle lezioni, si sottolinea come in un Corso serale la frequenza quotidiana comporti grande impegno personale e spirito di sacrificio. Si considerino la fascia oraria delle lezioni (16.00-20.00/21.00), le difficoltà nel far convivere gli impegni scolastici con quelli professionali - familiari, le distanze fra scuola, luogo di residenza e di lavoro.

4. Quadro orario settimanale

DISCIPLINE	2° BIENNIO		5° ANNO
	Secondo biennio e quinto costituiscono un percorso formativo unitario		
	3°anno	4°anno	5°anno
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Storia	2	2	2
Prima lingua e cultura comunitaria: (inglese)	2	2	2
Seconda lingua e cultura comunitaria (francese)	2	2	2
Scienze matematiche applicate	3	3	3
Scienze Economico aziendali	5	5	6
Scienze giuridico - economico : Diritto	2	2	2
Scienze giuridico - economico: Economia Politica	2	2	2
Scienze e tecnologie Informatiche	2	1	/
Totale ore settimanali	23	22	22
Educazione Civica *monte ore annuale trasversale	/	/	33*

5. Composizione consiglio di classe e continuità docenti

DOCENTI	MATERIA DI INSEGNAMENTO	CONTINUITA' DIDATTICA		
		3 ^a	4 ^a	5 ^a
Gravina Giuseppina	Italiano- Storia	No	Si	Si
Sardano Tiziana Rita	Inglese	No	No	Si
Emanuele Terlizzi	Francese	No	No	Si
De Sario Annamaria	Matematica applicata	No	Si	Si
de Candia Elisabetta C.	Diritto-Economia politica	No	No	Si
Fergola Francesco	Economia Aziendale	No	No	Si
Docente coordinatore		Prof. Francesco Fergola		

6. MAPPA SINTETICA COMPETENZE CORSO PER ADULTI V ANNO A.F.M.

CD	DESCRIZIONE COMPETENZA	DISCIPLINE COINVOLTE
P1	Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento	Diritto
		Lingua inglese
		Lingua francese
		Lingua e letteratura italiana
P2	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali	Lingua e letteratura italiana
		Lingua inglese
		Lingua francese
P3	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente	Lingua e letteratura italiana
P4	Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)	Lingua inglese
		Lingua francese
P5	Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti	Lingua inglese
		Lingua francese
		Economia aziendale
P6	Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.	Storia
		Matematica
P7	Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo	Storia
		Economia politica
P8	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative	Matematica
P9	Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;	Matematica
P10	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare	Matematica
P11	Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio	Diritto
P12	Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali	Diritto
		Economia Aziendale
P13	Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose	Economia aziendale

P14	Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa	Economia aziendale
P16	Riconoscere e interpretare: - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; - i macro fenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse	Economia politica
P18	Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti diverse politiche di mercato	Economia aziendale
P21	Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati	Economia aziendale
P22	Acquisire corretti stili comportamentali che abbiano fondamento nelle attività motorie e sportive	Scienze motorie e sportive
P23	Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica	Religione cattolica
P24	Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica	Religione cattolica

7. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Si fa presente che molti studenti iniziano il percorso serale all'inizio o a metà del secondo periodo didattico o al terzo periodo didattico, cioè nel punto in cui gli studi precedenti erano stati interrotti, quindi la composizione della classe varia di molto nel corso del triennio.

Non tutti hanno effettuato tutto il percorso dal primo periodo didattico. Tutti provengono dal II periodo didattico della sez. S, ad eccezione: di due studenti che si sono inseriti nel gruppo classe nel corso del mese di febbraio di quest'anno scolastico a seguito di passaggio interno da altre classi dell'istituto, una studentessa risulta ripetente ed uno studente si è inserito ad inizio anno scolastico. Sono presenti due studenti BES per i quali si è provveduto a redigere il PDP.

Il gruppo classe ha goduto di continuità didattica solo nelle discipline: di Lingua e letteratura Italiana e Matematica applicata. Gli insegnanti di economia aziendale, lingua straniera inglese, diritto ed economia politica e lingua straniera francese sono cambiati nel corso del secondo periodo didattico, in particolare questo quinto anno ha visto il cambiamento di quasi tutti i docenti, situazione che ha reso necessario un periodo di assestamento metodologico che ha provocato dei disagi, risolti tuttavia, in breve tempo e positivamente per gli studenti.

La classe si presenta differenziata al suo interno per la partecipazione, l'impegno e l'interesse all'attività didattica, anche per le risposte date, dai singoli studenti, alle sollecitazioni degli insegnanti. Dal punto di vista didattico si individuano tre fasce di livello all'interno del gruppo classe: vi è un esiguo numero di studenti molto responsabili, partecipi e motivati ad apprendere, un secondo gruppo di discenti che pur presentando incertezze nella preparazione di base, ha raggiunto un livello di conoscenze discreto ed infine vi è un gruppo di alunni che, sebbene ripetutamente sollecitati, si è impegnato, a volte opportunisticamente ed anche con risultati non sempre sufficienti, solo in funzione delle verifiche e delle valutazioni di fine periodo, non sfruttando appieno tutte le positive potenzialità di base. Nel complesso l'approccio allo studio ha determinato un apprendimento, che ha fatto acquisire mediamente gli obiettivi minimi programmati.

Dal punto di vista disciplinare, gli alunni hanno mostrato un comportamento sempre corretto sia nei confronti dei docenti, sia all'interno del gruppo-classe. Pertanto, il percorso educativo dei docenti è stato mirato soprattutto al processo di responsabilizzazione degli alunni cercando di far comprendere loro che lo studio delle discipline non è finalizzato al solo conseguimento del titolo di studio, ma all'acquisizione di una formazione culturale e professionale qualificata ed interdisciplinare.

Dal punto di vista del profitto i risultati conseguiti, pur notevolmente disomogenei, sono risultati complessivamente accettabili, tenuto conto che la quasi totalità degli alunni svolge attività lavorativa con inevitabile limitazione del tempo da dedicare all'applicazione domestica e la costante necessità di conciliare gli obblighi scolastici con gli impegni lavorativi e familiari. Per agevolare il percorso di apprendimento i contenuti sono stati rapportati agli interessi e alle reali possibilità degli alunni. Alcune parti di programma sono state quindi sintetizzate in quanto obiettivo primario del C.d.C. è stato portare gli allievi a cogliere le peculiarità essenziali delle varie discipline e fornire gli strumenti per l'acquisizione di un metodo di lavoro e di studio. Per quanto riguarda gli interventi di recupero, considerata la difficoltà degli alunni a frequentare lezioni al di fuori dell'orario curricolare, questi sono stati effettuati in itinere. La disponibilità al dialogo educativo ed un senso di responsabilità, hanno consentito di raggiungere gli obiettivi educativi posti dal Consiglio di Classe per la maggior parte della classe.

8. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

Metodologie e strategie didattiche

La metodologia didattica si è articolata in una vasta gamma di strategie, differenziate e adattabili alla realtà degli alunni, cercando di privilegiare l'esperienza diretta, modalità di apprendimento socializzanti, modalità interattive che sollecitassero la partecipazione attiva e il coinvolgimento operativo, il dialogo e la discussione guidati, la contestualizzazione delle problematiche di situazioni e contenuti.

La didattica è stata improntata a valorizzare i diversi stili cognitivi, a ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma anche sull'apprendimento cooperativo, sul metodo induttivo, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale, da attuare negli spazi comuni della scuola ma anche nelle singole aule, grazie alla dotazione tecnologica in possesso. Gli studenti dovranno essere in grado di riprodurre il sapere acquisito nella più ampia generalità di contesti.

Tipologia delle metodologie

A seconda delle discipline e delle attività in cui sono stati coinvolti gli studenti, il consiglio di Classe ha utilizzato diverse tipologie, adattandole ai bisogni e alle esigenze degli studenti.

Sono state utilizzate Lezione frontale, Lezione interattiva, Lezione partecipata, Ricerca-azione, Didattica laboratoriale, Cooperative learning, Brainstorming, Peer to peer, Problem solving.

Si è cercato di fare riferimento alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate quali metodologie che, fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli studenti, hanno consentito di presentare proposte didattiche finalizzate alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze

Attrezzature e strumenti didattici utilizzati

Durante l'anno scolastico sono state utilizzati i seguenti strumenti e attrezzature: Libri di testo (formato cartaceo e digitale), Riviste specializzate (formato cartaceo e digitale), Lim, Computer, Laboratori, Internet, Piattaforme e siti didattici, Siti internet istituzionali.

In particolare non è mancato il ricorso a gli strumenti come: aula virtuale, videoconferenze, video lezioni, mappe e schemi, powerpoint, Piattaforme e siti didattici, Siti internet istituzionali, dizionario risorse digitali integrative e materiale prodotto dall'insegnante.

Percorsi di recupero e di potenziamento

Attività di recupero

Per garantire il successo formativo di tutti gli studenti e favorire il recupero da parte degli allievi in difficoltà, il Consiglio di classe ha attivato modalità di:

- Diversificazione/adattamento dei contenuti
- Studio guidato
- Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- Assiduo controllo del processo di apprendimento con frequenti verifiche
- Coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

Attività di Potenziamento

Per gli alunni da potenziare sono state attivate modalità di:

- Approfondimento e rielaborazione dei contenuti
- Affidamento di incarichi di tutoraggio
- Ricerche individuali o di gruppo
- Valorizzazione dello spirito critico e della creatività

L'intera classe quest'anno scolastico, inoltre, ha usufruito di ore di potenziamento nelle discipline di LETTERATURA ITALIANA E STORIA (3 h.), ECONOMIA AZIENDALE (2 h.) E SCIENZE GIURIDICO ECONOMICHE (2 h.).

9. COMPETENZE DI CITTADINANZA PERSEGUITE

Le competenze di cittadinanza sono state trasfuse nelle competenze di Educazione Civica, insegnamento inserito quest'anno in modo trasversale a tutte le discipline.

Competenza alfabetica funzionale

Le persone dovrebbero possedere l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.

Competenza multilinguistica

Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. È importante la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.

La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

Competenza digitale

La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

Competenza in materia di cittadinanza

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. (...) Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.

Competenza imprenditoriale

La competenza imprenditoriale presuppone la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano. (...)Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Questa competenza richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui.

10. CURRICULUM DELLO STUDENTE

Il Curriculum è stato pensato per raccogliere le esperienze più significative svolte nel percorso formativo da ogni studente, affinché esse possano essere valorizzate all'interno dello stesso Esame, nella stesura dell'elaborato e nel colloquio.

All'indirizzo internet curriculumstudente.istruzione.it è possibile quindi visualizzare le informazioni sul loro percorso di studi nella *parte prima*; visualizzare le informazioni sulle certificazioni conseguite presenti nella *parte seconda*; visualizzare, nella *parte terza* le attività professionali, culturali e artistiche, musicali, sportive, di cittadinanza attiva e di volontariato o di altro genere, svolte in ambito extrascolastico.

All'interno di ogni curriculum sono evidenziate e documentate, ove occorre, le competenze formali, non formali e informali perseguite e raggiunte, da esse si evince l'autonomia critica e concettuale raggiunta dai singoli alunni.

Si rammenta che secondo l'art. 22, O. M. 65/22 al punto 8. Lettera b) viene specificato quanto segue: "per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente".

11. ATTIVITÀ E PROGETTI DEL SECONDO BIENNIO E DEL QUINTO ANNO

*Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018

Ambito	Titolo	Descrizione	Destinatari	Competenza *
Percorsi di Lettura	Progetto Io Leggo Perchè	Settimana di letture svolte in classe e approfondimenti autori e generi letterari	Tutta la classe	Competenza in materia di letteratura italiana. Creazione di un video
Percorsi di Lettura	Libriamoci	Settimana di letture svolte in classe e approfondimenti autori e generi letterari. Incontro con l'autore online.	Tutta la classe	Competenza in materia di letteratura italiana.
Cisco Networking Academy	Progetto Accademia del Levante	Corso proposto dall'Accademia del Levante	Tutta la classe	Competenze in materia di informatica
Lingua e letteratura italiana	PON: "PASSAPAROLA"	Corso di 30 h su tematiche relative alla comunicazione letteraria	Tutta la classe	Competenza in materia di letteratura italiana.
Percorsi di Lettura	Il maggio dei Libri	Settimana di lettura presso la biblioteca dell'Istituto e Incontro con l'autore: prof. Paolo Farina.	Tutta la classe	Competenza in materia di letteratura italiana.
Percorsi di educazione civica	Progetto Lex go	Corso concorso di educazione alle legalità con incontro con due Pubblici ministeri su emigrazione e Cittadinanza e reati informatici	Tutti gli alunni della quinta classe adulti	Competenza in materia di educazione civica
Percorsi di educazione civica	La comunità internazionale: l'ONU	Lezioni di approfondimento su organi e attività dell'ONU	Tutti gli alunni della quinta classe adulti	Competenza in materia di educazione civica

Percorsi di educazione civica	Stato sociale e protezione sociale	Lezioni di approfondimento su settori, prestazioni e destinatari della protezione sociale e le misure previdenziali e assistenziali dell'INPS e INAIL	Tutti gli alunni della quinta classe adulti	Competenza in materia di educazione civica
Percorsi di educazione civica	Welfare State	Difference between the Uk and the USA and comparison with the Italian one	Tutti gli alunni classe quinta	Competenza in materia di cittadinanza
Scienze economico aziendali	PON: "Amministrazione e contabilità"	Corso di 30 h sulle tematiche principali della contabilità con un attento sguardo ai documenti fondamentali come il bilancio d'esercizio.	Tutti gli alunni classe quinta	Redigere documenti contabili.
Percorsi di educazione civica	Il bilancio ambientale economica e sociale di una società	Analisi del bilancio socio ambientale tratto dai siti di diverse aziende di rilievo nazionale e locale	Tutti gli alunni classe quinta	Leggere e comprendere documenti contabili

12. NUCLEI TEMATICI DELLE DISCIPLINE V ANNO

Nella predisposizione dei materiali prima di ogni colloquio di cui all'art. 22, comma 3,4 e 5 O.M. 65/2022, finalizzata a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare, la Commissione d'esame terrà conto del percorso didattico effettivamente svolto, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati.

DISCIPLINE	NUCLEI TEMATICI
ECONOMIA AZIENDALE	<ul style="list-style-type: none"> • Le imprese industriali • il budgeting • il bilancio di esercizio • le imposte sul reddito • il marketing • la rendicontazione sociale
DIRITTO	<ul style="list-style-type: none"> • lo Stato, la Costituzione e le forme di governo • L'organizzazione Costituzionale • Le regioni e gli enti locali • La Pubblica Amministrazione • Le organizzazioni internazionali: ONU

ECONOMIA POLITICA	<ul style="list-style-type: none"> • Funzionamento del sistema tributario • il bilancio dello Stato • la finanza e le imposte
MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni algebriche in due variabili • semplici problemi finanziari ed economici • analisi matematica e ricerca operativa nei fenomeni economici
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	<ul style="list-style-type: none"> • Principali movimenti culturali e letterari dall'Unità ad oggi • autori e testi significativi della tradizione culturale italiana
STORIA	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi caratterizzanti la storia del Novecento • principali processi di trasformazione tra XIX e XXI secolo • innovazioni scientifiche e tecnologiche • carte internazionali dei diritti
LINGUA INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> • The market and the marketing mix • Documents in business • The European Union – treaties and institutions - Brexit • Hints about the UK and the USA economies – A changing society: integration and the multicultural approach • Hints about Globalisation
LINGUA FRANCESE	<ul style="list-style-type: none"> • Fonetica e riflessione linguistica • lessico adeguato a contesti di lavoro e professionali • alcuni aspetti di civiltà del paese straniero • comprensione e produzione di testi su tematiche commerciali e professionali.

13. PERCORSI INTERDISCIPLINARI

MACROAREE TEMATICHE INTERDISCIPLINARI

Tra i contenuti disciplinari (vedi Programmi in allegato) alcuni, oggetto di particolare attenzione didattica, afferiscono alle seguenti macro aree concettuali:

TEMA	RACCORDI DISCIPLINARI						
	Ita- liano	Storia	Inglese	Francese	Diritto Ec. Poli- tica	Matema- tica	Ec. Azien- dale
I diritti umani	x	x	x	x	x	x	x
Persona & Im- presa: ieri, oggi, domani.	x	x	x	X	x	x	x
Crisi economica & Welfare	x	x	x	X	x	x	x
La Comunicazione	x	x	x	X	x	x	x
La sostenibilità ambientale, econo- mica e sociale	x	x	x	X	x	x	x

14. EDUCAZIONE CIVICA

L'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica, da quest'anno scolastico 2020-2021, prevede una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

I contenuti di questa disciplina sono già insiti nelle materie curriculari impartite nella nostra scuola, specie se si considera che in tutte le classi, spalmate nei tre indirizzi, vale a dire l'ITE, il Liceo economico e sociale ed il corso per adulti, è presente l'insegnamento delle scienze giuridiche ed economiche.

E tuttavia, la legge istitutiva dell'Educazione civica individua **tre nuclei concettuali** su cui sono incardinate le diverse tematiche sulle quali va incentrato questo insegnamento.

Questi tre nuclei sono:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

"L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale".

Organizzazione dell'insegnamento e quadro orario

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico, vale a dire, in media, almeno un'ora settimanale, "**nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche**", da uno o più docenti della classe. Non sono quindi state programmate ore aggiuntive, ma ricavate dall'orario di ciascun docente e nell'ambito dei contenuti propri di ciascuna materia.

Nella nostra scuola, poiché in ogni classe è previsto l'insegnamento del Diritto, al docente titolare è stato affidato l'insegnamento dell'educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

La Valutazione

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PECUP vengono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore, cioè l'insegnante di Diritto, propone il voto, dopo aver acquisito dai colleghi del consiglio di classe gli elementi di valutazione, affinché essa sia coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

La valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica fa riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento individuati in autonomia dal collegio dei docenti e inseriti nel curriculum di istituto.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico.

LE COMPETENZE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

DESCRIZIONE COMPETENZA	DISCIPLINE COINVOLTE
Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.	Diritto Economia Aziendale Economia Politica

Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.	Diritto Italiano Economia aziendale Storia Lingue straniere
Partecipare al dibattito culturale.	Tutte
Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.	Tutte
Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.	Diritto Storia Economia politica Scienze Motorie
Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità	Economia Politica Diritto
Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.	Economia politica Diritto
Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle Mafie.	Diritto Economia politica Informatica Economia aziendale
Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	Diritto Economia politica Informatica Economia aziendale
Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	Tutte
Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.	Diritto Economia aziendale Informatica
Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.	Diritto Storia Economia Politica Informatica

QUADRO ORARIO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

DISCIPLINE	Ore annue
Lingua e letteratura italiana	4
Storia	3
Lingua inglese	2
Seconda lingua comunitaria (francese)	2
Matematica	1
Economia aziendale	7

Diritto	10
Economia Politica	3
Scienze motorie e sportive	1
Totale ore annue	33

SINTESI DEGLI ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA VE 2020-2021

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro	L'organizzazione dello Stato (Diritto). Il mercato del lavoro e sua tutela, in particolare nello stato sociale (Ec. Politica)	Essere in grado di comprendere il funzionamento delle istituzioni democratiche e del mercato
Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.	Il voto (Diritto)	Comprendere i meccanismi della rappresentanza
Partecipare al dibattito culturale.	I partiti politici (Diritto) Le regole sportive (Scienze motorie) Costruzione di modelli matematici (grafici, formule, funzioni). Metodi per ottimizzare la risoluzione di problemi (Matematica)	Saper distinguere le diverse forme di organizzazioni Saper impostare problemi di natura economica e saper determinare la strategia risolutiva più conveniente
Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.	Stato sociale e stato minimo (Ec. Politica - Diritto) La Rendicontazione sociale ed ambientale (Ec. Aziendale) L'irrazionalità generatrice di aberrazioni sociali (Italiano e Storia); Stato sociale: welfare debate (Inglese)	Saper manifestare curiosità e solidarietà per la condizione degli "altri" Comprendere le modalità di intervento effettuati dalle aziende verso il sociale e l'ambiente Saper riconoscere l'importanza dei fatti storici come un continuum considerando le differenze col presente

<p>Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.</p>	<p>Le Regioni e la sanità (Diritto) Il bilancio di esercizio, le sue analisi e la tutela degli investitori e degli stakeholder (Ec. Aziendale) L'«économie verte» (Francese) La «Charte de l'environnement» (Francese)</p>	<p>Saper riconoscere l'importanza della sicurezza e della salute nell'organizzazione della società</p> <p>Comprendere le regole che sovrintendono la redazione del bilancio e quelle che attengono alla sua analisi</p> <p>Saper rispettare l'ambiente e adottare modi di vita rispettosi della salute propria e altrui</p>
---	---	---

Finalità

La finalità dell'Educazione civica consiste nell'accompagnare lo studente, come individuo e come appartenente a gruppi, comunità e istituzioni, ad accogliere la sfida del vivere come possibile e importante compito personale e sociale. Tale compito può essere affrontato interpretando le situazioni contingenti alla luce dei valori costituzionali e dei sentimenti umani che nascono da una condivisione della dignità e dei diritti della persona umana, della famiglia, delle comunità e delle istituzioni. L'alunno, evitando facili fughe dalla complessità, cerca così di attribuire al presente un senso reale e condivisibile, in grado di orientare azioni positive, umane per sé, per la propria comunità, per il mondo.

L'educazione civica non è una disciplina in senso tradizionale, ma secondo le linee guida, una "matrice valoriale", che orienta verso la formazione civile i contenuti delle diverse discipline.

L'insegnamento di Educazione Civica, in quanto trasversale, è stato quindi affidato nel corso dell'anno scolastico a tutto il consiglio di classe, che ha enucleato le materie nelle quali inserire tale insegnamento. Gli argomenti trattati, con riferimento alle singole discipline, risultano inclusi in questa tabella frutto delle intese dipartimentali e delle riflessioni tratte dall'AGENDA 2030

15. CLIL: ATTIVITÀ E MODALITÀ INSEGNAMENTO

Nell'ambito della revisione degli ordinamenti della Scuola Secondaria di secondo grado, e per quanto riguarda gli Istituti tecnici, il DPR 15 marzo 2010, n. 88, all' art. 8, comma 2 lettera b), prevede l'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL. Nel quinto anno è previsto l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua inglese.

L'insegnamento è finalizzato, nello specifico, a potenziare le conoscenze e abilità proprie della disciplina da veicolare in lingua inglese attraverso la contemporanea acquisizione di diversi codici linguistici. L'integrazione tra la lingua inglese e altra disciplina non linguistica, secondo il modello Content and Language Integrated Learning (CLIL), è realizzata attraverso lo sviluppo di attività inerenti le conoscenze e le abilità delle discipline interessate, in rapporto all' indirizzo di studio. È stato attuato un percorso interdisciplinare in lingua inglese con la collaborazione tra il docente di disciplina non linguistica e il docente di lingua straniera. Resta inteso che gli aspetti formali correlati alla valutazione rimangono di competenza del docente di disciplina non linguistica.

TITOLO PERCORSO CLIL	DNL
Il Marketing mix: 4 P	Economia aziendale

16. VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

16.1 Criteri di valutazione

La verifica dell'apprendimento è stata effettuata sia quotidianamente sui singoli segmenti appresi, sia periodicamente a conclusione dei percorsi disciplinari secondo le modalità stabilite da ciascun docente e concordate in sede di dipartimento anche per quanto attiene alla struttura delle prove e delle valutazioni. La valutazione è stata realizzata secondo apposite griglie predisposte dal docente adeguate alla/e competenze da valutare sia per lo scritto sia per l'orale.

Tipologie	Discipline							
	Italiano	Storia	Inglese	Diritto	Ec. Politica	Ec. Aziendale	Francese	Matematica
Produzione di testi	x	x	x	x	x		x	
Traduzioni			x				x	
Interrog.	x	x	x	x	x	x	x	x
Colloqui	x	x	x	x	x	x	x	x
Risoluzione di problemi		x		x	x	x		x
Prove strutturate o semistrutturate	x	x	x	x	x	x	x	x

16.2 VALUTAZIONE

La valutazione è di tipo diagnostico, formativo, sommativo.

La valutazione diagnostica è realizzata a inizio anno per accertare i prerequisiti degli alunni e programmare di conseguenza gli obiettivi da raggiungere. La verifica dell'efficacia dei percorsi avviene attraverso una costante valutazione in itinere, che è affidata all'interazione quotidiana e a prove di varie tipologie scandite con regolarità. La valutazione formativa accerta in modo analitico, durante i processi in essere, quali abilità l'allievo stia acquisendo. Gli esiti delle prove formative concorrono alla formulazione del voto finale.

La valutazione sommativa riguarda un percorso di apprendimento: essa da un lato elabora un giudizio complessivo sugli apprendimenti conseguiti dall'allievo, dall'altro formula un bilancio consuntivo delle scelte didattiche e metodologiche poste in essere, fornendo un feedback utile e necessario alla riformulazione della progettazione. Gli esiti delle prove sommative hanno inciso direttamente sulla formulazione del voto di fine trimestre. Essa ha tenuto conto dei risultati raggiunti dagli alunni in base ai livelli di partenza, alla storia personale, all'ambiente di provenienza, alla partecipazione, all'interesse, all'impegno mostrati da ciascuno, alla conoscenza dei contenuti trattati, al livello individuale di acquisizione di abilità e competenze.

La valutazione è espressa in decimi con numeri interi e tiene conto di descrittori ed indicatori, stabiliti a livello collegiale, dipartimentale e disciplinare.

Per l'attribuzione dei voti in sede di scrutinio finale saranno considerati anche i seguenti criteri:

- a. puntualità nelle consegne;
- b. progressi individuali rispetto alla situazione di partenza;
- c. impegno nella esecuzione delle verifiche;
- d. valutazione dei contenuti delle suddette consegne

La valutazione delle competenze da certificare in esito al quinto anno "è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché

dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche" (D.M.n.139 del 22 agosto 2007) ed è effettuata dai C.d.C. per tutte le competenze presenti nel modello certificato, per garantirne la confrontabilità.

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

Votazione	Livello
da 1 a 5	competenza non raggiunta
pari a 6	livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure
da 7 a 8	livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
da 9 a 10	livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

17. LIBRI DI TESTO IN USO

Materia	Autore	Titolo	Editore
Italiano	M. Sambugar e G.Salà	Letteratura e oltre - vol. 3 con appunti forniti dal docente	La Nuova Italia
Storia	M. Palazzo, M. Bergese, A. Rossi	Storia magazine per la riforma - vol.3 - 3 A + 3B(2^dopoguerra) con appunti forniti dal docente	La Scuola Editrice
Inglese	F. Bertini B. Bettinelli K. O'Malley	Business Expert	Pearson Longman
Diritto	Zagrebelsky Acquaviva R.	Diritto Io cittadino competente	Le Monnier Edizioni Plan
Ec. Politica	Aime Carlo, Pastorino Maria Grazia	EconoMia pubblica	Tramontana
Ec. Aziendale	Eugenio Astolfi, Lucia Barale, Stefano Rasci	Entriamo in Azienda up vol. 3	Tramontana
Francese	Domenico Traina	Compétences Affaires	Minerva
Matematica	C.Spezia, M.Fraschini, G.Grazzi	Matematica per Istituti Tecnici Economici	Atlas

18. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico totale viene determinato, per ciascun alunno, dalla sommatoria del punteggio definito sulla base della somma del credito del terzo, del quarto e del quinto anno. Il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti di cui dodici per la classe terza, tredici per la classe quarta e quindici per la classe quinta. Art. 11 così recita: **“Per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di cinquanta punti. I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo e procedono a convertire il suddetto credito in cinquantiesimi sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C alla presente ordinanza degli Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2021/2022”.**

Inoltre al punto 5.: **“Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello**, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella”.

TABELLA A
(d. lgs. 62/2017)

Attribuzione credito scolastico

MEDIA DEI VOTI VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9-10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10-11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11-12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13-14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14-15

Tabella 1 di cui all'allegato C alla presente ordinanza degli Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2021/2022:

CONVERSIONE DEL CREDITO SCOLASTICO COMPLESSIVO

Punteggio in base 40	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
-------------------------	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

Punteggio in base 50	26	28	29	30	31	33	34	35	36	38	39	40	41	43	44	45	46	48	49	50
-------------------------	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

19. SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE E COLLOQUIO

Disciplina	Data	Traccia	Tempo a disposizione degli studenti
ITALIANO	03/05/22	Tipologia D	Tempo necessario
ITALIANO	17/05/22	Tipologia D	Tempo necessario
ECONOMIA AZIENDALE	26/05/22	Bilancio a dati a piacere	Tempo necessario
COLLOQUI	06/06/22		Tempo necessario

20. RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

L'articolo 19 O. M. 65/22 così recita: "Ai sensi dell'art. 17, co. 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico - argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato. Le tracce sono elaborate nel rispetto del quadro di riferimento allegato al d.m. 21 novembre 2019, 1095".

Il punteggio attribuito, espresso in ventesimi come previsto dalle griglie elaborate ai sensi del quadro di riferimento allegato al d.m. 1095 del 21 novembre 2019, è convertito sulla base delle tabelle 2 di cui all'allegato C alla O. M. 65/2022 in quindicesimi.

Tipologia A: Analisi e commento di un testo

INDICATORI GENERALI (max 60 punti)	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo complessivamente ordinato (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato, disordinato (1-5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Testo perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Testo disordinato e poco coeso (1-5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo (6-8)	
	Frequenti e/o gravi imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco o per nulla adeguati al contesto (1-5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma corretta, con rare imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti (6-8)	
	Gravi errori ripetuti e/o ripetuti con frequenza (1-5)	

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni (9-10)	
	Conoscenze essenziali, ma corrette (6-8)	
	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette (1-5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale approfondita e originale (9-10)	
	Elaborazione complessivamente personale pur con alcune valutazioni deboli (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (1-5)	
INDICATORI SPECIFICI (max 40 punti)	Descrittori	Punteggio
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Preciso rispetto dei vincoli (9-10)	
	Vincoli sostanzialmente rispettati (6-8)	
	Vincoli rispettati in parte (1-5)	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Temi principali pienamente compresi (9-10)	
	Comprensione parziale delle tematiche trattate dall'autore (6-8)	
	Scarsa comprensione delle tematiche trattate dall'autore (1-5)	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi approfondita dello stile dell'autore (9-10)	
	Analisi stilistica non sempre approfondita e/o in parte errata (6-8)	
	Analisi stilistica superficiale o assente (1-5)	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Il senso profondo del testo è stato pienamente compreso (9-10)	
	Il significato letterale del testo è stato compreso, il suo senso profondo soltanto in parte (6-8)	
	Il significato letterale del testo e/o il suo senso profondo è stato poco o per nulla compreso (1-5)	
	PUNTEGGIO TOTALE	/100
	PUNTEGGIO IN VENTESIMI (punteggio totale : 5)	/20

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI (max 60 punti)	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo complessivamente ordinato (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato, disordinato (1-5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Testo perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Testo disordinato e poco coeso (1-5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo (6-8)	
	Frequenti e/o gravi imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco o per nulla adeguati al contesto (1-5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi);	Forma corretta, con rare imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti (6-8)	

uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravi errori ripetuti con frequenza (1-5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni (9-10)	
	Conoscenze essenziali, ma corrette (6-8)	
	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette (1-5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale approfondita e originale (9-10)	
	Elaborazione complessivamente personale pur con alcune valutazioni deboli (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (1-5)	
INDICATORI SPECIFICI (max 40 punti)	Descrittori	Punteggio
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni pro/contro individuate chiaramente (14-15)	
	Tesi individuata correttamente, argomentazioni solo in parte riconosciute (9-13)	
	Tesi non individuata o non compresa, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute (1-8)	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo chiaro, supportato da connettivi precisi e adeguati (14-15)	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre corretto, dei connettivi (9-13)	
	Percorso ragionativo non coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi (1-8)	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni (9-10)	
	Riferimenti essenziali, ma corretti (6-8)	
	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette (1-5)	
	PUNTEGGIO TOTALE	/100
	PUNTEGGIO IN VENTESIMI (punteggio totale : 5)	/20

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI (max 60 punti)	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo complessivamente (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato, disordinato (1-5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Testo perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Testo disordinato e poco coeso (1-5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo (6-8)	
	Frequenti e/o gravi imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco o per nulla adeguati al contesto (1-5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Forma corretta, con rare imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti (6-8)	
	Gravi errori ripetuti con frequenza (1-5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni (9-10)	
	Conoscenze essenziali, ma corrette (6-8)	
	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette (1-5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale approfondita e originale (9-10)	
	Elaborazione complessivamente personale pur con alcune valutazioni deboli (6-8)	

INDICATORI SPECIFICI (max 40 punti)	Descrittori	Punteggio
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e parafrasi efficace (14-15)	
	Traccia svolta parzialmente; titolo generico o collegato solo in parte al messaggio centrale; parafrasi non sempre efficace (9-13)	
	Traccia poco o per nulla rispettata; titolo poco o per nulla coerente con il messaggio centrale; parafrasi inefficace e/o disordinata (1-8)	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione condotta con chiarezza e ordine (14-15)	
	Esposizione non sempre lineare e ordinata, ma senza che questo pregiudichi la comprensione del messaggio (9-13)	
	Esposizione poco ordinata e non lineare, che compromette in parte o totalmente la comprensione del messaggio (1-8)	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni (9-10)	
	Riferimenti essenziali, ma corretti (6-8)	
	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette (1-5)	
PUNTEGGIO TOTALE		/ 100
PUNTEGGIO IN VENTESIMI (punteggio totale : 5)		/20

Allegato C, tabella 2: conversione del punteggio della prima prova scritta

Punteggio in base 20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Punteggio in base 15	1	1.5	2	3	4	4.5	5	6	7	7.5	8	9	10	10.5	11	12	13	13.5	14	15

21. RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

L'art. 20 dell'O.M. 65/22 così recita:

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4 del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

2. Per l'anno scolastico 2021/2022, la disciplina oggetto della seconda prova scritta per ciascun percorso di studio è individuata dagli Allegati B/1, B/2, B/3 alla presente ordinanza. Per tutte le classi quinte dello stesso indirizzo, articolazione, opzione presenti nell'istituzione scolastica i docenti titolari della disciplina oggetto della seconda prova di tutte le sottocommissioni operanti nella scuola elaborano collegialmente, entro il 22 giugno, tre proposte di tracce, sulla base delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte; tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta in tutte le classi coinvolte.

Le caratteristiche della seconda prova scritta sono indicate nei quadri di riferimento(*) adottati con d.m. 769 del 2018, i quali contengono struttura e caratteristiche della prova d'esame, nonché, per ciascuna

disciplina caratterizzante, i nuclei tematici fondamentali e gli obiettivi della prova, la griglia di valutazione, in ventesimi, i cui indicatori saranno declinati in descrittori a cura delle commissioni.

Il punteggio attribuito, espresso in ventesimi come previsto dalle griglie elaborate ai sensi del quadro di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018, per la seconda prova è convertito sulla base delle tabelle 3 di cui all'allegato C alla O. M. 65/2022 in decimi.

(*)Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

ISTITUTI TECNICI SETTORE ECONOMICO CODICE ITAF

INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Caratteristiche della prova d'esame

La prova fa riferimento a situazioni operative in ambito economico-aziendale e richiede al candidato attività di analisi, scelta, decisione, individuazione e definizione di linee operative, individuazione di problemi e definizione motivata delle soluzioni, produzione di documenti aziendali.

La prova consiste in una delle seguenti tipologie:

- a) analisi di testi e documenti economici attinenti al percorso di studio;
- b) analisi di casi aziendali;
- c) simulazioni aziendali.

La struttura della prova prevede una prima parte, che tutti i candidati sono tenuti a svolgere, seguita da una seconda parte, costituita da quesiti tra i quali il candidato sceglierà sulla base del numero indicato in calce al testo.

Durata della prova: da sei a otto ore.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi:

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	4
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di <i>business plan</i> , report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	6
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	6
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	4

Allegato C, tabella 3: conversione del punteggio della prima prova scritta

Punteggio in base 20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Punteggio in base 10	0.5	1	1.5	2	2.5	3	3.5	4	4.5	5	5.5	6	6.5	7	7.5	8	8.5	9	9.5	10

22. RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Art. 22 O. M. 65/22, punto 8, così recita: “Nei percorsi di secondo livello dell’istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni: a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell’ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l’esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall’esame su tali discipline nell’ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la sottocommissione propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l’acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato; b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell’apprendimento permanente”.

Al punto 10: “La sottocommissione dispone di venticinque punti per la valutazione del colloquio. La sottocommissione procede all’attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall’intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all’allegato A”.

La Commissione assegna quindi, fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d’indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzando in modo non sempre appropriato.	1.50 – 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 – 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	

Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 – 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 – 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 – 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	1.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	2 – 2.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	3	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 – 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 – 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA				

23. COMMISSARI INTERMI ESAMI DI STATO E CONSIGLIO DI CLASSE

Le commissioni d'esame sono costituite da due sottocommissioni, costituite ciascuna da sei commissari appartenenti all'istituzione scolastica sede di esame, con presidente esterno unico per le due sottocommissioni. Con convocazione dei consigli di classe in data 25 marzo 2021 sono stati definiti i sei commissari interni giusta ordinanza ministeriale n. 54 del 03/03/2021.

DOCENTE	INCARICO	CL. CONC	DISCIPLINA/E	FIRMA
DE SARIO Annamaria	Commissario interno	A047	MATEMATICA	
DE CANDIA Elisabetta Chiara	Commissario interno	A046	DIRITTO ECONOMIA POLITICA	
FERGOLA Francesco	Commissario interno	A045	ECONOMIA AZIENDALE	
GRAVINA Giuseppina	Commissario interno	A012	ITALIANO - STORIA	
SARDANO Tiziana Rita	Commissario interno	AB24	LINGUA E CIVILTA' INGLESE	
TERLIZZI Emanuele	Commissario interno	AA24	LINGUA E CIVILTA' FRANCESE	

Andria, 09/05/2022

Il Docente Coordinatore
Prof. Francesco Fergola

Il Dirigente Scolastico
Prof. Vito Amatulli